

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

VERBALE DELLA SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE
DEL 20 DICEMBRE 2023

LA SEDUTA SI SVOLGERÀ IN MODALITÀ MISTA

Trascrizione della seduta

INIZIO ORE 18,29

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, buonasera a tutti. Diamo inizio a questa seduta consiliare. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Grazie. Allora:

APPELLO:

SINDACO MENESINI LUCA	ASSENTE
AMADEI SILVIA MARIA	PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Buonasera. Sono presente in video.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

In video e funziona.

ANGELINI GUIDO	PRESENTE
BACHI MARCO	PRESENTE
BARTOLOMEI SALVADORE	ASSENTE GIUSTIFICATO

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

BENIGNI ILARIA	PRESENTE
-----------------------	-----------------

Chiedo scusa, di fare silenzio. Grazie.

BERTI CLAUDIA	ASSENTE
----------------------	----------------

Consigliera Berti assente perché non ha messo la tessera. Eh, sì, ma se non mette la tessera. Ah, okay. Okay. Consigliera Berti c'è.

BERTI CLAUDIA	PRESENTE
BIAGINI GIGLIOLA	PRESENTE
BINI CHIARA	PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE CHIARA BINI:
Ci sono. Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
In video e funziona.

CAMPIONI GIANNI	PRESENTE
CARUSO DOMENICO	ASSENTE

Caruso non lo vedo, è assente.

CONSIGLIERE ILARIA BIAGINI:
Arriva in ritardo.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Ceccarelli, dovrebbe essere in video.

CECCARELLI GAETANO	PRESENTE (ON LINE)
---------------------------	---------------------------

CONSIGLIERE CECCARELLI GAETANO:
Presente. Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Funziona.

LENCIONI PIO	PRESENTE
LIONETTI LAURA	PRESENTE (ON LINE)

Consigliera Lionetti in video.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:
Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Presente, funziona.

LUNARDI SIMONE **ASSENTE**
MICCICHE' LIA CHIARA **ASSENTE**

Miccichè mi pare assente. Consigliere..allora, Miccichè. Poi, c'è Pellegrini.

PELLEGRINI GIUSEPPE **PRESENTE**

Consigliere Pellegrini c'è.

PETRINI MATTEO **ASSENTE**
PISANI SILAVANA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:
Buonasera, presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Presente on line. Il Consigliere Petrini è entrato, quindi lo metto, metto che è presente all'appello. Ecco, se mette la tessera subito.

PETRINI MATTEO **PRESENTE**
RIOLO EZIO **PRESENTE**
ROCCHI MAURO **ASSENTE**

Assente?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Assente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
SBRANA ROBERTA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:
Buonasera, ci sono on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Presente.

SCANNERINI MATTEO **ASSENTE**
SPADARO GIUSEPPE **ASSENTE GIUSTIFICATO**

CONSIGLIERE ILARIA BIAGINI:
Assente giustificato.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
ZAPPIA BRUNO PRESENTE

Consigliere Zappia c'è, bene. Quindi, dovrete essere in 17. Rifacciamo il conteggio. Petrini l'ha messa? Sì. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17. Quindi, abbiamo il quorum.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, allora, il Consiglio è valido. Passo alla nomina dei tre scrutatori. (RUMORI E VOCI DI DISTURBO IN SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI). Bachi, Riolo e Pellegrini.

Termine del Consiglio alle 20,30. Gli Assessori presenti: Francesco Cecchetti, Lucia Micheli.

ASSESSORI:

CECCHETTI FRANCESCO PRESENTE

MICHELI LUCIA PRESENTE

Non vedo, non vedo nessuno in video.

CONSIGLIERE LIA CHIARA MICCICHE':

Ci sono io, Presidente. Lia Micciché.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ah. Bene.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, metto che la Consigliera Micciché era all'appello, visto che è entrata ora. Quindi, il numero sale quindi a 18 e gli assenti sono 7. Okay.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non c'è nessun Assessore collegato on line.

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Quindi, passiamo alla trattazione l'ora dedicata alle comunicazioni e alle interrogazioni. Iniziamo con le comunicazioni. Chi vuole fare comunicazioni, faccia la prenotazione. Bene, Consigliere Zappia, a lei la parola.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie. Buonasera a tutti. Faccio, voglio fare gli auguri a Gaetano Ceccarelli, al Consigliere Gaetano Ceccarelli, oltre che Consigliere, amico mio, per il pensionamento. Per il pensionamento.

Volevo fare delle domande, visto abbiamo l'onore di avere l'Assessore Cecchetti, non lo so quante volte l'abbiamo visto in questi quattro anni e mezzo, saranno quattro o cinque volte, forse, che l'abbiamo visto. Se ci può dire qualcosa in più, visto che anche l'Assessore Del Carlo non c'è, quando c'è da fare delle domande o delle interrogazioni non ci sono mai o ci sono poche volte o sono naturalmente in remoto. Volevo sapere qualcosa in più, visto che fate sempre degli annunci ad effetto, super cazzole come dico sempre, no? Cioè..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere, moderi i suoi termini, per cortesia!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, Presidente. Poi, ci sarà, eventualmente, la mia mozione, lei mi deve fare la cortesia, se non vuole sentire queste cose, è padronissima di uscire fuori.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No! No!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Lei non si deve permettere di interrompermi!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

La deve smettere! La deve smettere!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Lei la deve smettere! Lei deve..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

..rispettare il regolamento! La deve smettere!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Ad interrompere continuamente!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Fa ostruzionismo!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Io ho facoltà di interrompere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Lei fa ostruzionismo e la deve smettere, ogni volta che parlo io!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E lei non fa politica! Lei fa un attacco solo..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Lei si tappa le orecchie ed esce fuori! Se non è in grado di ascoltare, esce fuori. Ma mi prepari lei il documento quello che devo dire.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere! Continui così!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Lei deve stare in silenzio!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E poi, prima o poi, forse, succede qualcosa.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Lei deve stare in silenzio!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Si ricordi..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:
Lei deve stare in silenzio! Lei non è padrone dell'assise!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Consigliere!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:
Lei, lei non..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Faccia silenzio!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:
Lei non è, non è la professoressa!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Altrimenti l'allontano dalla sala consiliare!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:
Lei non è la professoressa.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
La faccia finita!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:
Lei deve stare zitta!! Quando parlo io, deve stare zitta! Lei deve stare zitta quando parlo! Non mi deve interrompere. Lei fa solamente..interrompe continuamente! Lei interrompe continuamente! Lo sanno già tutti! E' quattro anni e mezzo che glielo dico! Quattro anni e mezzo! Lei ha rotto le scatole! Non le piacciono i miei discorsi, se ne va via! E poi ritorna. Ha capito? Se non ti piace, ti alzi e te ne vai. Capito? Le super cazzole, le cose dette, gli annunci senza senso volevo sapere questo. Ma è lo stesso, è la stessa cosa. Se non ti piace, se non ti piacciono non offendi nessuno e non voglio offendere nessuno. Capito?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Basta! Se vuole fare il suo intervento, lo faccia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Lei mi deve fare sempre, mi deve fare parlare! Non deve interrompere. Lei, glielo ho già detto quattro o cinque volte, non può fare il cane da guardia della maggioranza! Ha capito o no?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Prima o poi lei potrà avere dei guai legali!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:
Ha capito o no?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Si ricordi.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:
Non deve fare il cane da guardia della maggioranza. La deve smettere di interrompermi! Questo ostruzionismo che usa..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
La deve smettere lei!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:
Questo ostruzionismo, che usa sempre, la deve smettere!! Ha capito? E mi interrompe continuamente. Interrompe continuamente! Oooh, non è possibile. Ogni volta che parlo c'è sempre qualcosa. E stai zitto. Poi, a me, quando finisco, c'è l'orario i cinque minuti e già sono passati tre minuti, quattro minuti e non ho detto nulla. Ogni volta è così. Volevo sapere, volevo sapere qualcosa in più di questa operazione, come mai di questi annunci..(VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONO RIMASTI APERTI DEI CONSIGLIERI COLLEGATI DA REMOTO)..anzi, ritorno indietro perché in genere lo dico sempre per chiarirsi, per chiarirsi non intendo offendere la persona di nessuno, ma ho il diritto e il dovere politico di fare, di dare un giudizio politico ad una carica politica. Perciò, qua si parla di politica e non di persone. Sono due cose distinte e separate. Se non lo volete fare, denunciatiemi, per cortesia, se avete pure gli attributi.

Allora, volevo sapere alcune cose, Assessore, di questa house che lei ha fatto, di queste quote che ci sono, questi affidamenti in house con questa ditta, con questi servizi che ci sono. Se mi può dare delle risposte in merito o sono solo annunci come in genere ci aspettiamo.

Poi, volevo parlare pure con l'Assessore Del Chiaro. Non c'è l'Assessore Del Chiaro. Volevo sapere perché sistematicamente l'illuminazione in questo Comune siamo sempre al buio, ci sono 40 frazioni e, sistematicamente, queste 40 frazioni sono spessissimo al buio. Se c'era qualche motivo particolare, insomma.

Va bene, se mi può rispondere, per cortesia. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Grazie Presidente. Io, Consigliere Zappia, ho un po' di difficoltà perché se si riferisce all'acquisto delle quote per la nuova società in house, di cui il Comune di Capannori dovrà entrare a fare parte, alla fine di questo percorso, è la delibera che andremo a trattare dopo. (INTERRUZIONE) C'è una delibera, che devo presentare, che è su quello. Per cui, no, solamente al livello di metodo non c'è stato un annuncio, c'è stato un voto in Giunta, un voto in commissione ed oggi inizia il percorso in Consiglio, con la delibera, che veniamo a portare. Quindi, non c'è stato nessun, diciamo, carro davanti ai buoi. C'è stato un inizio di un percorso e dopo ne discutiamo, ecco, quando c'è la delibera. (INTERRUZIONE). L'argomento della delibera successiva, trattiamolo nella delibera non nelle interrogazioni, propongo questo, se siamo d'accordo. (INTERRUZIONE).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, do la parola al Consigliere Lencioni. Prego, Consigliere, una comunicazione.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Grazie Presidente. Io pensavo, mi auguravo che, visto che si avvicinano anche le feste del Natale potessero, queste feste, portare dentro di noi un po' serenità, un po' di voglia di volerci bene, soprattutto voglia anche di rispettarci. Però, Bruno, stasera, mi hai deluso in maniera grande. Quello che te hai detto, hai fatto, nei confronti del Presidente è stata una cosa non dico vergognosa, molto di più che vergognosa. Non puoi, Bruno, fare queste cose. Non puoi avere questo atteggiamento, che poi ti sei rifatto con la Presidente perché ti ha interrotto. Ma quando ti ha interrotto? Quando sente che te parli e dici delle cose un po' che si possono considerare un po' offensive, è normale che lei ti richiami, non è che ti vuole far smettere di parlare. Poi, insisti con un senso quasi di prepotenza che non si può accettare. Quindi, a me dispiace. Mi dispiace soprattutto per te e mi dispiace per la gente che ascolta questo Consiglio Comunale perché, sicuramente, non avranno un pensiero riconoscente nei tuoi confronti, vedendo che ti comporti in questo modo. Quindi, io, come amico, che ti sento un amico, sei stato sempre per me un amico, io voglio consigliarti, Bruno, di ritrovare quella tranquillità, quella serenità e di dire tutto quello che vuoi dire, ma cercando di usare dei termini più sereni più amichevoli, ecco, grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Lencioni. Do la parola al Consigliere Angelini, prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Presidente, dopo tanti anni, che sono in questo Consiglio Comunale mi trovo a sentire interventi come quello del Consigliere Zappia, che sono inaccettabili da tutti i punti di vista. Quindi, invito il Presidente a prendere in considerazione il Regolamento. Non c'è niente di male, se lei chiama le dovute volte il Consigliere Zappia, quando ha

atteggiamenti, comportamenti e insulti nei suoi confronti in modo tale che possa essere chiaramente allontanato dall'aula. Questo è necessario per tutti noi, per rispetto del Consiglio Comunale, per rispetto dei cittadini, che ci ascoltano e anche quelli che non ci ascoltano, perché noi abbiamo il dovere, il dovere di richiamare tutti ad un comportamento corretto in questo Consiglio Comunale perché il degrado del Consiglio Comunale è la peggior cosa che possa fare un Consigliere. E da questo punto di vista, voglio anche dire che c'è, ci sono dei servizi di eccellenza in questo Comune e a proposito di denigrazione fatta sui giornali dal Consigliere Zappia, io invece voglio affermare che per quanto riguarda il servizio dei rifiuti, in generale, e soprattutto il servizio acchiappa-rifiuti che è quello che possono avvalersi tutti i cittadini, invece di dire ai cittadini guardate non fate la raccolta differenziata, ma accumulate i rifiuti da qualche parte e poi chiamate l'acchiappa-rifiuti come ha detto il Consigliere Zappia sui giornali cioè quindi, quindi chiamando i cittadini ad un comportamento scorretto e questo è gravissimo per un Consigliere Comunale, io dico che, invece, i cittadini devono comportarsi correttamente, e lo possono fare usufruendo proprio di questo servizio, che è rivolto a parti degradate del territorio e non ai cittadini, che si divertono a prendere in giro questo o quello o addirittura a fare i furbi come è stato chiesto, proposto dal Consigliere Zappia. Questo è un atteggiamento, un modo di comunicare sbagliato, denigrante nei confronti del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione Comunale e di noi tutti. Quindi, benissimo il servizio acchiappa-rifiuti. Funziona, io lo verifico continuamente, mi impegno perché il territorio sia pulito e Capannori può alzare la testa in alto perché tutto il lavoro, che viene fatto, anche dal volontariato, porta e ha portato un notevole miglioramento. Quindi, io invito, invece, i cittadini ad andare avanti così, a comportarsi correttamente, ad utilizzare il servizio dei rifiuti che funziona. Bisogna fare la raccolta selettiva e questo comporta un miglioramento e anche la possibilità di non aumentare le tariffe. Questo è quello che bisogna fare.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Ci sono altre comunicazioni?

INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Se non ci sono altre comunicazioni passiamo alle interrogazioni. Bene, non ci sono altre comunicazioni, quindi passiamo alla prima interrogazione. La n. 210 del Consigliere Matteo Petrini. Non vedo né in presenza né on line l'Assessore. Però, rispondi? Sì, benissimo. Allora, Consigliere Petrini può prendere la parola. Prego.

PROPOSTA N. 210.

PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A: “LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA SANT’ANDREA NELLA FRAZIONE DI SANT’ANDREA DI COMPITO” PROT. 80126/2021

BREVE INTERRUZIONE.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Ma provo a cambiare? Ora funziona. Ci siamo?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusa. Un attimo solo. Per cortesia, i Consiglieri che sono on line accendete, per cortesia, il video. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì. Intanto, buonasera a tutti. Grazie Presidente e l'interrogazione in oggetto riguarda la Frazione di Sant'Andrea di Compito e, in particolar modo, dei lavori di messa in sicurezza della via appunto di Sant'Andrea. Ora, sostanzialmente, è una interrogazione abbastanza vecchia, con la quale chiediamo..eh, però, sì, insomma. Va bene? Sì. Con la quale chiediamo, appunto, all'Amministrazione di attivarsi affinché possa essere, appunto, verificata la situazione della strada in oggetto, quindi della via di Sant'Andrea al fine di valutare quali possono essere gli interventi, che possano portare ad una risoluzione di quelle che sono le problematiche, le problematiche che sono poi sostanzialmente sempre le solite, ci sono anche delle foto allegate. Quindi, condizione del manto stradale, segnaletica, ecc, ecc, ecc. Chiediamo al Sindaco ed all'Assessore di attivarsi affinché l'intera situazione delle condizioni dell'intera rete stradale comunale venga sempre più attenzionata con maggiore attenzione, in particolar modo per quanto riguarda tutta quella che era la situazione, ovviamente, dei territori collinari. Di attivarsi affinché venga messa in pratica, appunto, tutto quanto necessario e tutte le opere necessarie, quanto meno ad una prima messa in sicurezza della rete viaria comunale, in previsione poi di futuri e più duraturi

interventi. E di mettersi poi in contatto con gli organi preposti affinché poi le situazioni un po' di pericolo, dovute anche all'incuria, siano, siano definitivamente risolte. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. L'Assessore è assente per motivi impellenti di impegni impellenti, per cui leggo io la risposta, che l'Assessore ha scritto a lei il 15 ottobre del 2022. In risposta all'interrogazione in oggetto, si rende noto che questa Amministrazione Comunale ritiene la sicurezza stradale e la vivibilità delle stesse di primaria importanza. Questa Amministrazione Comunale sta investendo anche grazie alla capacità di attrarre finanziamenti esterni sulla riqualificazione delle strade stesse. Per quanto riguarda la strada in oggetto, è stata interessata da importanti lavori di riasfaltatura nel 2019 e compatibilmente con le risorse lo sarà di nuovo a breve. Per minimi interventi di messa in sicurezza è possibile fare riferimento al servizio cantoniere di paese, anche in attesa di asfaltature più estese. Rimanendo a disposizione, per ulteriori chiarimenti, porgo distinti saluti. Assessore Davide Del Carlo.

Consigliere, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Allora, intanto, Presidente, mi ritengo soddisfatto perché quanto meno la solita risposta copia-incolla stavolta arriva da una voce diversa da quella dell'Assessore. Detto questo, non capisco bene del perché si dice che nel 2019 la strada è stata oggetto di riasfaltatura, quando, ovviamente, l'interrogazione risale al 2021, se non erro. Quindi, al momento in cui mettiamo in evidenza un problema nel 2021, mi sembra abbastanza incomprensibile perché si dica che nel 2019, chiedo scusa, perché nel 2019 sono stati apportati, appunto, interventi di riasfaltatura. Non capisco nemmeno quando si dice nel 2022, quindi al momento in cui ad ottobre 2022, nel momento in cui l'Assessore risponde all'interrogazione, non capisco cosa significhi quel "a breve interverremo nuovamente" soprattutto quando nella risposta non si specifica cosa viene fatto e stasera, non è colpa sua Presidente, ovviamente, perché l'Assessore non è presente, ma nessuno ci viene a dire il "a breve" 2022, oggi 2023, cosa è stato fatto. Quindi, io rispondo a lei e lei, ovviamente, c'entra ben poco con quello che ha letto. Però, ovviamente, non possiamo ritenerci poi troppo soddisfatti, ecco.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, grazie Consigliere Petrini. Passiamo alla successiva interrogazione. Sempre del Consigliere Matteo Petrini. Prego.

PROPOSTA N. 11

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVAMENTE A: “RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUL

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA AREA VERDE DI PETROGNANO” – PROT. 5812/2022

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, sì. Allora, qui si passa da Sant’Andrea Petrognano e l’interrogazione in oggetto riguarda la, risale al 2022 e riguarda la nuova area verde, illustrata anche in una assemblea pubblica a Petrognano, appunto nella frazione di Petrognano stessa. Ora, già nel 2019, nel maggio 2019 alcuni rappresentanti della Giunta, chiedo scusa, tennero una riunione con i cittadini di Petrognano per l’elaborazione di un progetto di realizzazione di una nuova area verde, con lo scopo di creare uno spazio aggregativo per gli abitanti della frazione. Spazio aggregativo, che rientrava in un progetto chiamato “Un parco in ogni paese”. Sempre nel 2019, nell’agosto 2019, tramite un comunicato ufficiale, l’Assessore appunto Cecchetti presentava il progetto specificando che l’area sarebbe stata realizzata su un terreno comunale in disuso e su un terreno della Curia dato in comodato d’uso gratuito per dieci anni.

L’area verde, di cui, appunto, stasera parliamo, sempre secondo il comunicato ufficiale, sarebbe stata realizzata con materiali a basso impatto ambientale, come il legno ad esempio, e sarebbe poi composta da tavoli, panchine, da un bocciodromo, già presente ma da riqualificare e da una fontana, e sarebbe poi comunque stata recintata con il legno, oltre che dotata poi di un impianto elettrico. Sempre l’area verde, che sarebbe dovuta, poi, sorgere in un particolare punto panoramico nelle vicinanze poi di quella che è la rete sentieristica e dell’anello di collegamento alla Via Francigena Storica, avrebbe dovuto garantire la completa accessibilità alle persone ipovedenti e con disabilità. Ora, il Comune di Capannori, sempre per voce, diciamo, dell’Assessore Cecchetti, aveva promesso il prosieguo di questa attività partecipativa, con riunioni successive a quelle tenute nel 2019 con gli abitanti della frazione. Quindi, chiediamo, al Sindaco, ma insomma all’Assessore, le motivazioni, che hanno portato nel corso dei due anni, ovviamente dal 2019 alla presentazione dell’interrogazione, giusto per contestualizzare, a disattendere quelli che sono gli annunci fatti a mezzo stampa, e a disattendere quelle che erano le speranze dei cittadini della frazione di Petrognano. Chiediamo di indicare le tempistiche di inizio lavori e di termine dei lavori, e chiediamo poi di prendere un impegno formale di rapportarsi con i cittadini della frazione, con le modalità dettate, ovviamente, dal periodo che vivevamo, quindi era il periodo un po’ anche del COVID, per informarli dell’andamento, ovviamente, del progetto, delle tempistiche e della realizzazione dell’area verde. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola all’Assessore Cecchetti. Prego.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Sì. Buonasera. Buonasera di nuovo a tutti. Rispondo io perché, come il Consigliere Petrini ha correttamente ricostruito, seguiti io la proposta da cui poi iniziò un percorso

partecipativo, che abbiamo fatto attraverso diversi incontri a Petrognano, che poi, insomma, non è ovviamente possibile negare la realtà, non ha avuto seguito nei fatti che speravamo. Noi abbiamo fatto un percorso partecipativo raccogliendo quelle che erano le istanze dei cittadini. Abbiamo raccolto le istanze dei cittadini in un percorso, che è arrivato fino ad avere un progetto esecutivo, che abbiamo commissionato e che abbiamo avuto. Dopo sono intercorsi due temi, quindi io avevo seguito, diciamo, questo percorso anche con la mia delega alla partecipazione, quindi avevamo fatto questo percorso, dopo sono intercorse due, diciamo, due questioni: una, ovviamente, è stata il COVID, con conseguente altri interventi, che si sono resi improcrastinabili e necessari fare. Successivamente il PNRR, che ha impegnato uffici e anche risorse a disposizione per il co-finanziamento degli stessi, dovuti diciamo anche all'aumento dei prezzi, e quindi non abbiamo portato a compimento quell'opera, che rimane un impegno, che assolutamente ci prendiamo con la comunità di Petrognano e non solo, perché il progetto è un progetto molto bello che servirebbe, diciamo, per tutta un'area turistica e le frazioni del nord del Comune, per cui, ecco, coglie nel segno il Consigliere Petrini quando dice che abbiamo lasciato a metà la cosa, rispondo che assolutamente è nostro impegno provare a rispondere, dato che comunque siamo già un pezzo avanti con il progetto esecutivo. Quindi, o, e nel frattempo l'abbiamo anche candidato su bandi che non hanno avuto, diciamo, risposta positiva, oppure con risorse proprie, senz'altro quanto prima dovremmo, diciamo, portare a compimento questo impegno che abbiamo preso con i cittadini.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Mah, onestamente, direi di sì. Soddisfatto soprattutto dall'onestà intellettuale dell'Assessore Cecchetti. Io partecipai all'incontro partecipativo, insomma, del 2019 e ricordo che anche in quel frangente ebbi modo di confrontarmi anche nel corso dell'assemblea con l'Assessore, con toni, direi, del tutto collaborativi e pacifici. Quindi, la risposta dell'Assessore stasera è che denota un, diciamo, una apprezzabile onestà politica intellettuale è da apprezzare. Capisco che il COVID abbia un po' rallentato tutto l'iter. Forse, mi aspettavo, ecco, che il PNRR invece accelerasse nuovamente la realizzazione di quest'area verde. E spero e mi auguro, perché poi sono un po' distratto io o l'Assessore forse non l'ha detto, che questo progetto possa realizzarsi eventualmente il prima possibile, già nel corso del nuovo anno. Grazie.

Ne approfitto ora. Siccome l'interrogazione dopo è la mia, però, se vogliamo un attimo alternare, io lascio volentieri lo spazio, visto c'è Caruso, Zappia. No, no, per me, per me possiamo andare avanti fino a mezzanotte. Ci sono talmente tante interrogazioni che.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Passiamo alla interrogazione successiva, la n. 19, sempre del Consigliere Petrini: richiesta di riorganizzare gli orari di apertura dei centri raccolta ASCIT. Prego.

PROPOSTA N. 19

PUNTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A: “RICHIESTA DI RIORGANIZZARE GLI ORARI DI APERTURA DEI CENTRI RACCOLTA ASCIT” PROT. 6092/2022.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Bene. Allora, anche questa interrogazione del 2022, sostanzialmente, ricordiamo che Capannori, il Comune di Capannori ha una estensione direi abbastanza significativa perché sul territorio sono presenti 4 centri di raccolta per i rifiuti, posizionati a Cozzelli, Colle di Compito, Lammari e Salanetti. Ora, ovviamente, al tempo il solo centro di raccolta aperto in orario pomeridiano, e quindi, ovviamente, anche con più facilità di accesso, era quello di Salanetti 2. I cittadini però residenti, ovviamente, nell'area servita dalla raccolta, dal centro di raccolta di Coselli, che devono ovviamente consegnare i rifiuti nel pomeriggio, si vedono costretti a percorrere più o meno 14 chilometri per raggiungere il centro di raccolta Salanetti 2. Idem quelli che abitano, diciamo, nell'area servita dal centro di raccolta di Colle di Compito si vedevano costretti a percorrere fino a 15 chilometri per raggiungere il centro di raccolta, che era aperto nel pomeriggio. Idem quelli di Lammari. Ora cerco di andare un po'. Ora e per tutti questi cittadini ovviamente lo spostarsi verso il centro di raccolta di Salanetti 2 poteva comportare anche tempi di spostamento abbastanza lunghi e importanti, con tutto quello che ne consegue. E quello che ne consegue è anche, ovviamente in termini relativi, però comunque tutto fa, un aumento del traffico veicolare e del tasso di inquinamento. Quindi, quello che chiedevamo, che chiediamo all'Assessore e quindi al Sindaco, è di confrontarsi con ASCIT e di adoperarsi quanto prima al fine di garantire una estensione, una apertura fino almeno alle ore 17,00, almeno un giorno alla settimana per gli altri tre centri di raccolta, quindi Coselli, Colle di Compito e Lammari. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Francesconi. Prego.

ASSESSORE MATTEO FRANCESCONI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Allora, Consigliere Petrini rispondo io per questa interpellanza. Mi sono riallacciato con l'Assessore del Chiaro e parto da una considerazione: l'importanza che hanno le isole ecologiche e i centri del riuso nel nostro sistema di raccolta. Ci sono tre perni, no, fondamentali rispetto al sistema di gestione rifiuti, che abbiamo oggi, che sono, appunto, la raccolta porta a porta spinta, le isole ecologiche e i centri del riuso. Più tutta una serie di progettualità a corredo. Ora, sulle isole ecologiche l'Amministrazione ha fatto un lavoro immenso negli

ultimi anni, tant'è che siamo passati da quello che era un rapporto da uno a 15-17 mila abitanti ad un numero di isole ecologiche di 1 a 10-12 mila. Pensate che secondo il modello, no, di organizzazione funzionale rispetto al territorio, questo rapporto è quello indicato da un punto di vista teorico su quello che poi è la strategia a cui facciamo riferimento. Quindi, il modello di gestione rifiuti zero. In particolare, l'isola di Coselli è l'ultima isola ecologica che abbiamo aperto e rappresenta, così da un punto di vista territoriale una mappatura completa perché abbiamo una nord ovest, nord est, chiaramente anche entro, raccoglie anche una parte centrale, sud est e sud ovest. Cercando quindi di coprire il territorio nella sua interezza. Al tempo stesso queste isole ecologiche, ci tengo a dirlo, nel corso degli ultimi anni, hanno avuto una evoluzione. Sono passate da essere dei luoghi a volte, possiamo dirlo, non propriamente decorosi, no? Perché quando sono nate, 15 anni fa, avevano una loro forma, una loro metodologia anche di ritiro e di consegna dei materiali. C'è stata una evoluzione immensa, che ha visto non solo le isole ecologiche abbellirsi, vedete Salanetti, no, al livello anche procedurale, la sicurezza delle isole stesse, ma diventare funzionali. E su questo ci abbiamo fatto una bella partita. Mi ricordo nel 2014, così come nel 2018, due cambiamenti importanti: la gratuità rispetto a determinati materiali, che erano a pagamento e che quindi consentivano, cioè, diciamo, che legittimavano, se si così si può dire, anche se un termine improprio, il cittadino, no, a non voler consegnare il materiale perché lo dovevi pagare, mi riferisco, ad esempio, alle vernici, agli inerti e ad altre tipologie di materiale che si pagavano, c'è stata appunto la politica, no, dal mio punto di vista credo, logica e funzionale, di mettere la gratuità per questi materiali fino ad un certo quantitativo. Chiaramente, per evitare il lato opposto, ovvero che delle ditte e delle aziende se ne approfittassero smaltendo lì quello che è invece il costo poi che deve essere gestito dal formulario aziendale e da tutto un altro tipo di procedura. Quindi, da una parte questa gratuità dei materiali, per dare una mano alla cittadinanza e per diminuire gli abbandoni sul territorio. Dall'altra, e qui vengo alla tua risposta, soprattutto all'aspetto degli orari di apertura. Fino al 2018 non c'erano isole aperte, ecologiche, il sabato. Mi ricordo che è una sperimentazione che, appunto, abbiamo fatto anche quando facevo l'Assessore all'Ambiente di aprire le isole ecologiche il sabato mattina, e, mano a mano, da due aperte, lo facevamo da prima a rotazione, lo abbiamo messo in forma strutturale. Abbiamo altrettanto fatto in quel periodo un po' di studi diciamo di flusso e di accesso perché, come immaginiamo, fare questo tipo di politica ha un costo. Quindi, quando si offre un servizio pubblico, si determina anche un costo, no? Che sappiamo ricade sul cittadino. Quindi, il fatto di allargare l'orario significa personale, significa un monte ore, quindi significa una spesa pubblica. Poiché consideriamo questo servizio molto importante per la cittadinanza, abbiamo capito dal flusso di accessi, no? Quindi con questa sperimentazione perché non possiamo avere la presunzione di sapere quale sia il momento migliore per la raccolta, abbiamo visto che il numero di accessi del sabato mattina era, chiaramente, alto e che rispondeva al bisogno di tante persone che, poi, durante la settimana, giustamente, hanno il loro lavoro e che quindi, magari, utilizzano il sabato mattina per smaltire e per fare dei lavoretti a casa e per poter andare all'isola ecologica. Da qui, quindi, la decisione di strutturare questa

sperimentazione su tutte le isole ecologiche. Quindi, oggi abbiamo fatto questo, diciamo, questa implementazione di servizio, no? Dalle tre isole ecologiche siamo passati a quattro, dai materiali a pagamento siamo passati ai materiali gratuiti. Da un orario legato da un punto di vista infrasettimanale abbiamo aggiunto il sabato mattina. Come dicevi bene il sabato pomeriggio rimane su Salanetti. Salanetti, ad oggi, è l'isola che ha la più vasta gamma di autorizzazioni di smaltimento dei materiali, perché ha uno spazio che lo consente, una tempistica che consente lo svuotamento, appunto, nei tempi previsti e diciamo che è quella che essendo anche nella zona più centrale, poi si presta ad avere più servizi e degli orari anche più larghi. Al tempo stesso, vi dico, quindi, quella di oggi che comunque è una situazione ottimizzata e migliorata rispetto agli anni scorsi, non è il punto di arrivo. Il punto di arrivo e poi, appunto, penso se c'è tempo di rispondere anche alle interpellanze successive, sono quelle legate ai servizi, ovvero ci sarà nella nostra visione e nel modello di gestione dei rifiuti, che è quello che abbiamo sposato, quindi la filosofia rifiuti zero, di ampliare la gamma di servizi, che offrono le isole ecologiche, ed ottimizzare il servizio del porta a porta spinto, perché, tutto quello che viene fatto deve rispondere in primis ad essere accessibile alla cittadinanza, fruibile nel modo più semplice, quindi bisogna mettere le persone a proprio agio, devono, il cittadino lo deve fare perché gli viene facile farlo. Noi dobbiamo mettere le condizioni la cittadinanza di poter beneficiare di questi servizi e quindi di abbandonare il meno possibile, e di avere meno problematiche possibili legate alla gestione dei rifiuti. L'altro aspetto è che la sostenibilità ambientale deve essere legata alla sostenibilità economica. Quindi, quando si strutturano dei servizi e delle politiche ambientali, per essere credibili dobbiamo affiancarle ad una sostenibilità economica. Questo è quello che è stato fatto nel corso degli ultimi dieci anni, ma in senso più ampio, appunto, si tratta di un percorso di un ventennio, ecco. E deve essere il nostro punto, il punto di riferimento. Quindi, le innovazioni, che faremo, anche nel corso del '24, mi riferisco a quelle in programma, poi le specificherà l'Assessore quando possibile, quindi il maggiore spazzamento, una maggiore pulizia nelle frazioni, una più ampia gamma di orario in alcuni centri di recupero, compreso quel centro del riuso. Sono robe in programma e devono essere fatte, però, garantendo, questo connubio, sostenibilità ambientale e sostenibilità economica, perché poi da quello possiamo dire che il nostro PEF è quello del 2014. E, quindi, si può, non penso e sono sicuro, vedendo i dati alla mano, che non tutti i Comuni possono dire lo stesso. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Intanto, ringrazio l'Assessore, il Vice Sindaco Francesconi per avermi risposto, laddove l'Assessore, in realtà incaricato, in un anno e mezzo circa, anzi quasi due anni a questo punto, non è mai stato in grado o forse non ha mai avuto la voglia e la volontà di rispondermi. Questo, ancora una volta, denota dalla credibilità di alcune persone rispetto ad altre, ovviamente in ambito politico. Quindi,

cercò di rispondere, ma la mia risposta non è tanto indirizzata al Vice Sindaco Francesconi, che ringrazio, quando, oggettivamente, a chi ha la carica di questo dicastero, se così vogliamo chiamarlo, quindi l'Assessore Del Chiaro. Io ho sentito parlare di tante cose, di quattro temi in particolare, della sostenibilità ambientale, della sostenibilità economica, della mappatura completa dello smaltimento, se così vogliamo dire, dei rifiuti tramite centri di raccolta, e del decoro. E io credo che tutti questi quattro macro soggetti siano poi legati tra di loro, ma che necessitano poi, ad un certo punto, anche di essere analizzati non uno ad uno, ma insieme per quanto riguarda poi quella che è la gestione dei centri di raccolta e del conferimento dei rifiuti in generale. Quando l'Amministrazione ci dice che per quanto riguarda le isole ecologiche è stato fatto un lavoro immenso da parte di questa Amministrazione, beh, lasciatemi dire che non mi posso trovare granché d'accordo e non mi trovo granché d'accordo proprio per quanto riguarda e prendendo in esame questi macro temi. Perché se parliamo di mappatura completa, ci sta che di (parola non comprensibile) quattro centri di raccolta sparsi, no, quindi dislocati nel territorio in base alla continuità del territorio, questo sia un obiettivo anche se vogliamo centrato, perché non possiamo pensare che ci sia un centro di raccolta per ogni frazione, no, sarebbe un po' eccessivo pensarlo e anche probabilmente dannoso realizzarlo. Però, dobbiamo anche dire che al momento in cui la mappatura è stata fatta, il servizio deve essere assicurato, soprattutto al momento in cui i servizi correlati, vedi la raccolta porta a porta, diminuiscono e l'esempio è quello della raccolta del multi materiale, che, nel corso degli anni, soprattutto con scelte dell'Amministrazione, è diminuita sostanzialmente per chi ne usufruisce e quindi per i cittadini del Comune di Capannori. Mi sta anche bene che si parli di decoro, perché, ovviamente, i centri di raccolta non possono diventare discariche a cielo aperto, anzi insieme al decoro, però, Amministrazione, posso dire anche Assessore, ma mi rivolgo a Del Chiaro, senza nulla, okay, però quando parlo di, parliamo di decoro, il decoro è giusto, ma deve essere affiancato anche da un'altra parola, da un altro dogma, che è quello della funzionalità. E la funzionalità si ha al momento in cui si dà e si garantisce al cittadino, vado veloce perché, un servizio. Un servizio che, secondo me, ad oggi non è garantito. Un servizio che non è garantito soprattutto se paragonato anche a realtà vicine. Ad esempio, le isole ecologiche del Sistema Ambiente, se non mi sbaglio, sono aperte tutti i giorni fino alle 18,00, compreso il sabato. Quindi, anche in questo caso i costi, i benefici, gli investimenti, devono essere rapportati un po' anche al concetto di sostenibilità ambientale ed economica e, secondo me, e concludo, la sostenibilità ambientale, ma anche quella economica, non per l'amministrazione, ma per i cittadini, si riesce a raggiungere, a garantire al momento in cui non si obbliga il cittadino a percorrere un minimo di 14-15 chilometri quando necessario per conferire un rifiuto grande o piccolo che sia. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Passiamo alla successiva interrogazione, la n. 131 del Consigliere Ceccarelli Gaetano. L'Assessore competente non è presente. Quindi, non è possibile trattare questa interrogazione.

PROPOSTA N. 131

PUNTO N. 4 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CECCARELLI RELATIVA ALLA “MANCATA MANUTENZIONE OPERE DI COMPETENZA DELLA SOCIETA’ AUTOSTRADE SPA” - PROT. 80985 DEL 13.12.2023.

RINVIATA PER MANCANZA DELL’ASSESSORE COMPETENTE.

Quindi, passiamo alla successiva interrogazione, n. 51, del Consigliere Caruso Domenico, a cui do la parola. Prego, Consigliere.

PROPOSTA N. 51

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CARUSO RELATIVA A: “OLI ALIMENTARI DA CUCINA. RUOLO DI ASCIT E RIUSO NEL CONTESTO DI ECONOMIA CIRCOLARE” – PROT. 25998/2023

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Grazie Presidente. E’ una interrogazione che riguarda il trattamento degli oli esausti utilizzati in cucina. Io la sintetizzo. Premetto che ASCIT non conferisce e non consegna agli utenti dei contenitori per la raccolta specifica degli oli usati, ma raccomanda l’utilizzo di bottiglie con tappi chiusi, chiusi ermeticamente. Allora, l’interrogazione consiste in questo: se in virtù del processo di economia circolare è prevista la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione finalizzata a spiegare ai cittadini l’importanza del riciclo degli oli esausti. Se e in futuro verrà attivato un sistema di raccolta degli oli vegetali oltre a quanto già previsto per il conferimento nelle isole ecologiche e sul territorio. Se Acquapur, in virtù di questo sistema virtuoso di riciclo degli oli esausti, prevede di ridurre i costi di gestione a fronte del ridotto conferimento nelle acque reflue di quegli oli esausti, e se con il conferimento ordinario di oli da cucina, ceduti a terzi, per la rilavorazione, potrebbero essere garantite scontistiche sulle tariffe fisse. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola all’Assessore Francesconi. Prego.

ASSESSORE MATTEO FRANCESCONI:

Sì. Allora, ci tengo anche per correttezza, prima il Consigliere Petrini diceva, appunto, rispetto alla tempistica di risposta, rispondo io perché, appunto, il Consigliere Del Chiaro si era preparato la risposta e avrebbe voluto dirla, ma ha un impegno di lavoro e quindi ci siamo sentiti poco fa. E proprio per non fare andare in là la risposta ai Consiglieri, mi ha chiesto di rispondere. Quindi, lo faccio molto

volentieri e faccio presente che è proprio, diciamo di, per provare a non rimandare ulteriormente l'interpellanza, che rispondo io, ecco. Quindi, ci tenevo a dirlo anche a Matteo Petrini, il Consigliere, dopo magari glielo dico anche individualmente.

Venendo alla risposta del Consigliere Domenico Caruso, c'è un tema che vorrei fare presente: ad oggi c'è un servizio di raccolta degli oli vegetali, ed è un servizio che viene fatto porta a porta. Non ha una frequenza settimanale, ed è un imputo, che è stato dato politicamente ad ASCIT, ma, ad oggi, l'olio esausto vegetale viene raccolto e viene raccolto con, diciamo, nell'ambito dei passaggi di ritiro del porta a porta in base alla disponibilità. Cosa significa? Significa che, concretamente, nel mezzo di raccolta, nella parte, diciamo, tra la cabina e la cassa che contiene i materiali, c'è uno spazio per i contenitori dell'olio vegetale. E' chiaro che se abbiamo una mattinata, gli operatori, che fanno un grandissimo lavoro, ci sono dei giri di raccolta per cui si svuotano anche dalle 350 alle 500 utenze, se si superano i 5-10 contenitori di olio esausto vegetale, dopo non c'è più spazio. Quindi, è chiaro che si va alla volta dopo, no? Quindi, questo è il motivo per cui, a volte, può rimanere a terra l'olio. Però, è un servizio che c'è a domicilio, e che altri Comuni non hanno. L'obiettivo, che ci siamo dati, è quello di renderlo strutturale, quindi di darli una periodicità, una frequenza anche con dei mezzi adeguati e quindi fornendo un apposito contenitore. Va strutturato in un certo modo proprio perché, ad oggi, l'ottimizzazione del servizio è il poter fare due cose in una: quindi, venendo sempre dietro al principio di ottimizzazione e di fruibilità da parte del cittadino di un servizio semplice, l'obiettivo è quello poi di lasciare a terra sempre meno oli, no? Nel caso ci sia la consegna a domicilio. Come diceva bene il Consigliere si può conferire presso l'isola ecologica l'olio vegetale, ma vorrei fare presente una ulteriore innovazione, rispetto a quelle che dicevo in precedenza anche alla risposta dell'interpellanza precedente, ovvero siamo tra i pochi Comuni in Toscana e in Italia, che raccolgono gli oli minerali. Che significa? Ci sono oggi tanti, non voglio dire centinaia, ma decine, sicuramente, perché ne abbiamo poi i dati annuali, di utenti, che hanno il trattore e cambiano l'olio diciamo in maniera autonoma, piuttosto che il cambio dell'olio di altri mezzi, agricoli e non. E viene fatto autonomamente. C'è la possibilità di conferire l'olio minerale, che è diverso, è un'altra tipologia dell'olio vegetale, hanno due destini di riciclo e di utilizzo diversi, presso l'isola ecologica. Cosa che fino a due anni fa non potevamo fare. Quindi, è un servizio in più, è un servizio aggiuntivo. Questo perché era un impegno che c'eravamo presi anche nei confronti di soggetti del territorio, che avevano questa esigenza, perché è un servizio poi che il privato ti fa pagare. E quindi si va incontro anche a questa, a questo settore, si va ad aggredire anche questo settore. Quindi, l'obiettivo è quello di avere e ritirare sempre più materiali che abbiano una qualità alta, perché, ad oggi, tutto quello che viene ritirato nella maggior parte dei casi, a meno che non sia organico e indifferenziato viene venduto. Da questa vendita, grazie al lavoro dei cittadini, il materiale recuperato è di qualità o in fascia, addirittura di eccellenza. Questo ci comporta di avere una entrata, che ci serve per fare cosa? Per contrastare l'aumento del costo del lavoro, l'aumento del personale, l'aumento dei mezzi del carburante e l'aumento, chiaramente, anche di tutti i costi di cui tutti noi sappiamo e che non

merita approfondire ulteriormente. Però, ecco, quindi l'idea è proprio quella per andare allineati, perché si tratta dello stesso argomento, della sostenibilità anche in questo campo, a parità o ad implementazione di servizi. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere, si ritiene soddisfatto?

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Sì, grazie. Prendo atto della risposta fornita dall'Assessore Francesconi e la sollecitazione, che noi ci sentiamo di fare, di invitare ASCIT ad una migliore implementazione del servizio, aumentando la frequenza della raccolta a destinazione a porta a porta, cioè presso le abitazioni dei cittadini e presso le strutture commerciali, di ristorazione, di somministrazione di alimenti e bevande, che utilizzano questo particolare materiale. Perché molti cittadini si sono lamentati della, diciamo così, della saltuarietà, diciamo così, del recupero del materiale esausto e anche del fatto che l'azienda di gestione dei rifiuti non fornisce l'idoneo recipiente per la raccolta dell'olio esausto, raccomandando la sistemazione in bottiglie di almeno due litri, sebbene chiuse ermeticamente con una precisazione che mi sembra più che ovvia. Quindi, il nostro invito è ad implementare questo sistema perché dai dati che abbiamo noi in possesso, sembra che vi sia un consumo estremamente rilevante di questo materiale, che se non smaltito in maniera corretta, può provocare gravi danni anche al sistema, alla rete, alla rete fognaria. Quindi, l'esigenza è questa qui di implementare il ritiro, di fornire un materiale idoneo per la raccolta sollevando i cittadini dall'onere di portare questo materiale nei centri di raccolta, così come viene fatto tuttora. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. A questo punto è terminata l'ora dedicata alle comunicazioni e alle interrogazioni.

PROPOSTA N. 129

PUNTO N. 1 – ATTO DI INDIRIZZO SULLE PROPOSTE DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE COMUNALE.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E quindi passiamo alla trattazione della delibera. Delibera n. 129 – Atto di indirizzo sulle proposte di gestione del servizio di ristorazione comunale. Prego, Assessore Cecchetti, a lei la parola.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Grazie Presidente. Intanto, diciamo, una nota di metodo credo utile, mi piace inquadrare come anche grazie, insomma, ai consigli dei tecnici abbiamo, diciamo, istruito il percorso. Questa è una delibera molto importante, per cui abbiamo preferito fare un passaggio in più, ecco. Per cui, abbiamo riunito intanto non solo la Commissione Politiche Educative, ma anche la Commissione Partecipate e abbiamo deciso di fare un passaggio in Consiglio Comunale, che avviene questa sera, in cui avviamo il percorso per l'acquisto delle quote della società in house cento per cento Qualità e Servizi, rimandando poi ai prossimi mesi, io penso i mesi di febbraio e marzo del 2024, il nuovo passaggio, prima in Commissione Scuola e congiunta insieme alla Commissione partecipate e poi nuovamente a quel punto in Consiglio. Questo perché, insomma, serviva da un punto di vista tecnico perché, chiaramente, ci sono tanti adempimenti e ai tecnici serve un indirizzo, però a me fa anche piacere, dal punto di vista politico, perché una delibera così importante possa essere discussa dai Consiglieri due volte, una prima volta lo abbiamo già fatto in Commissione e ci sarà tempo nelle prossime settimane per fare la discussione necessaria, appunto, poi all'acquisto, qualora tutto andrà per il meglio, verso, appunto, l'acquisto delle quote. Vengo alla fotografia dell'esistente, che, mi preme dirlo in questo momento, in cui si va ad intraprendere un percorso differente è un qualcosa che funziona: ovvero la mensa a Capannori.

2.500 pasti al giorno, 3 asili nido, 13 scuole dell'infanzia, 14 scuole primarie. Mangiano o 5 giorni o 3 giorni o 2 giorni a settimana fino ad un massimo, quando ci sono contestualmente tutti i bambini presenti, di 2.500 pasti erogati nelle scuole. A questo si aggiungono i dipendenti comunali, l'RSA di Marlia. Quindi, si parla di un servizio che vale oltre 2 milioni di Euro l'anno, il centro cottura, le cucine. Insomma, tanta, tanta roba. E' un servizio, secondo me, buono. E' un servizio che ai cittadini costa molto meno che in tutti i Comuni vicini, quindi non all'Amministrazione, che attualmente pagata circa 5 Euro e 80 a pasto, ma ai cittadini che costa al massimo 4 Euro. Quindi, è una cosa virtuosa, dato che intorno a noi siamo dai 5 in su e una qualità, questo chiaramente è più opinabile, però grazie ad un lavoro dell'ufficio, delle commissioni mensa, del team che di cui ci siamo auto-dotati per fare gli (parola

non comprensibile) e i controlli sul servizio, secondo me, al netto di criticità, che ci sono in tutti i settori e, ovviamente, ogni tanto anche in un settore così complesso, un servizio buono. Però, noi abbiamo deciso una volta, che sta arrivando a scadenza l'appalto, l'attuale rapporto con la Ditta Cirfood, va a scadenza al 31/12 del 2023, quindi al 31/12 di quest'anno, ma ci sono sei mesi di proroga per l'interruzione del servizio per il COVID, ed, eventualmente anche la proroga tecnica di sei mesi prevista dal capitolato per arrivare, naturalmente, alla fine dell'anno scolastico. Perché cambiamenti di questo genere, chiaramente, si fanno a scuole chiuse per avere il tempo dell'estate per organizzarsi.

Noi cosa abbiamo fatto arrivando in queste situazioni? Sono numerosissime, numerose, ecco, quanto meno, le possibilità in possesso di chi si trova in questa nostra situazione. Si va dall'esternalizzazione massima, che è il project financing, cioè chi vince prende tutte le strutture, le deve risistemare e poi dare da mangiare e fa una fattura al Comune. Ha situazioni come la concessione, ha situazioni come l'appalto, fino alla situazione, che noi abbiamo deciso di andare a perseguire, che è una società cento per cento in house pubblica. Abbiamo fatto, da soli no, abbiamo fatto un lungo percorso partecipativo e alcuni Consiglieri lo hanno anche seguito il percorso della Piana della Cibo, dove alcuni tecnici hanno anche approfondito e ci hanno portato, insomma, a conoscenza dei pro e i contro dei vari, delle varie modalità di gestione del servizio ristorazione scolastica, ci siamo convinti, da un punto di vista politico, che la situazione migliore era quella della società cento per cento in house. Ci siamo poi confrontati ovviamente con i tecnici, e ci ha aiutato, ovviamente, il Segretario Marco Ciancaglini, ma anche ovviamente la parte della Ragioneria, il dirigente, insomma, ci sono stati un approccio multidisciplinare perché c'è acquisto di quote, c'è, ovviamente, da vagliare la situazione di una società, c'è da intervenire sulle strutture. Ci siamo interrogati se fosse meglio in questa fase fare da subito un cento per cento in house capannorese, o se non fosse meglio, per sfruttare una situazione di evidente virtuosità, non fosse meglio, appunto, entrare, ed è la strada che abbiamo preso, chiedere di entrare, perché poi ci sono stati indubbiamente anche i contatti e dovrà essere votato il nostro ingresso oltre che dal nostro Consiglio Comunale in tutti i sei Consigli Comunali di chi, attualmente, gestisce in questo modo. La Società si chiama Qualità e Servizi. E' una società, l'avete visto, insomma, dalle carte inviate, che lavora su sei Comuni della Provincia di Firenze e di Prato, i più grandi sono Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio, poi c'è Calenzano, Scandicci, Carmignano e il Comune di Signa. Ovviamente, con una, con quote proporzionali rispetto al numero di abitanti. Abbiamo studiato questo modello con attenzione. Abbiamo parlato con Slow Food, abbiamo visto le classifiche dove il Comune di Sesto Fiorentino, anche questo l'abbiamo messo, è quinto al livello nazionale sulla qualità delle mense. Abbiamo verificato altri due aspetti, che a noi stanno a cuore, perché oltre alla qualità del cibo, che arriva sui piatti dei bambini delle scuole, dei nostri anziani nelle RSA, e anche dei dipendenti e per chi da esterno fa convenzioni e viene a mangiare al nostro centro cottura, oltre al, diciamo, alla qualità del cibo ci sono altri due elementi, molto significativi, che abbiamo visto ben tutelati in questa società in house: la prima è quella della valorizzazione della filiera corta, cioè dei

prodotti del territorio, che attraverso una gestione in house, cento per cento pubblica, quindi direttamente, che risponde direttamente, in modo più diretto all'amministrazione, è possibile, in qualche modo, convogliare. Per cui, riescono a fare un prodotto, che viene dal territorio, se è possibile anche biologico, maggiore. E riescono non solo a fare delle politiche che anche incidono direttamente sull'agricoltura, nel senso che non avviene come in un normale rapporto, in un rapporto, come abbiamo noi adesso, per cui la ditta cerca i prodotti, se c'è scritto nel capitolato, nel territorio, sennò (parola non comprensibile), ma si va ad un ridisegno vero e proprio di quello che è il conferimento, appunto, dei prodotti agricoli e contadini, che decidono, coltivatori che decidono magari di riconvertire la propria produzione perché sanno che in base ad un anno ci sarà bisogno di X chili di zucchine, di X chili di pomodori, piuttosto che dei fagioli. Per cui, un sistema in cui c'è un vero proprio conferimento, per cui è, non è diciamo domanda ed offerta, ma è l'offerta, che anche si caratterizza, avendo la certezza di una domanda, che c'è e ci sarà negli anni successivi, e quindi si riorganizza. E c'è veramente un percorso virtuoso in cui i coltivatori, anche, possono entrare a far parte di questo percorso.

Chiaramente in una 100% pubblica, la situazione dei lavoratori è uguale se non migliore perché, appunto, si diventa dipendenti di una 100% partecipata comunale. Tenendo conto di tutti questi, di tutte queste situazioni abbiamo deciso, e vi proponiamo questa sera, perché poi, ovviamente, su un tema come questo sovrano è il Consiglio Comunale, di dare mandato, di fare tutte le azioni utili all'acquisto delle quote della Società Qualità e Servizi.

Ovviamente, ora non vi annoio con i numeri. Queste quote hanno un costo 288 mila Euro. Queste quote permetteranno, se il Comune di Capannori voterà e poi tutti gli altri Comuni, di pesare per noi per il 22% all'interno della nuova società. Ovviamente è un percorso in divenire perché molti altri Comuni, mi risulta, siano interessati a questo percorso di ripubblicizzazione del servizio di ristorazione scolastica, però la fotografia, ad oggi, è questa, fermo restando che se poi la società diventasse troppo grande, perché in tanti aderiscono, ovviamente sarebbe nostro poi interesse creare, no, una situazione nostra, una volta, però, che avremo evidentemente però acquisito un know-how, una conoscenza, una capacità che loro in questo momento hanno dimostrato di avere.

Termino, e poi ovviamente ci sono per tutte le domande e se riterrete, ovviamente, c'è anche il Segretario che mi ha seguito molto in questo percorso e ci ha seguito e qualora, insomma, ci fossero questioni ovviamente di politiche, io, più tecniche, magari ci può dare anche una mano lui. E, fermo restando che l'acquisto delle quote ci sarà in un altro Consiglio, mi premeva chiudere il mio intervento su cinque, leggendo cinque righe della delibera perché sono quelle che, a mio avviso, è importante sottolineare perché, ovviamente, come avviene in tutti i passaggi di cambiamento, c'è parecchia agitazione, comprensibilmente per i datori di, per i lavoratori, che in tutte le fasi di passaggio, io sono fiducioso che se questo percorso andrà a buon fine non peggiorerà la loro situazione, ma la migliorerà. Però, chiaramente, capisco tutte, ovviamente, ho già fatto degli incontri in proposito e, chiaramente, capisco, no? Chiaramente, ci sarebbe stata anche dal cambio avessimo

fatto la concessione, l'appalto o anche il project financing. Però, insomma, comprendo no che ci siano preoccupazioni. Per cui, abbiamo inserito queste cinque righe:

“che la prima proposta di servizio si fonda sul mantenimento di un modello organizzativo, che prevede la conservazione degli attuali livelli occupazionali e pertanto l’opportunità di dare continuità alla situazione lavorativa del personale allocato nei diversi servizi, così come indirizzo generale dell’Amministrazione, ritenuta tale opzione strategica anche per la definizione del progetto di servizio.”

Quindi, questa diciamo è la tutela massima per i lavoratori che possiamo inserire nella delibera e l’abbiamo fatto perché è un aspetto, diciamo, ovviamente, assieme agli altri due, che sono la qualità del pasto, che arriva nei piatti, e insieme al tema della valorizzazione della filiera corta e locale, la valorizzazione anche, se possibile, la riconversione e il convincimento di nuove persone a fare coltivazione, sono i due capisaldi, i tre capisaldi di questo percorso, che andiamo ad iniziare con la delibera di Giunta di dieci giorni fa, con la commissione, anche, diciamo, partecipata e ricca di spunti da parte dei Consiglieri, sia di maggioranza, che di opposizione, che ringrazio per l’interlocuzione diciamo serena, che c’è stata su un argomento così significativo e che poi andremo, diciamo, a concretizzare con, se tutto andrà per il meglio con in questi tre, con il percorso di questi due, tre mesi e poi con i nuovi passaggi in commissione e poi in Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore Cecchetti. Do la parola alla Consigliera Lionetti. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ringrazio anche l’Assessore, che ha illustrato in modo molto chiaro, come ha già fatto in commissione questa delibera, che è una delibera di indirizzo importante. Ci permette di iniziare un percorso, che comporta una sorta di rivoluzione nella produzione e distribuzione del cibo, che poi è destinato appunto alle nostre scuole, ai dipendenti del Comune e delle RSA. E’ una scelta, che mette insieme molte delle politiche, che stiamo portando avanti in questi anni. Potremmo fare parte, entrare a far parte di una società in house, appunto, come ha già ben illustrato, appunto, l’Assessore, che potrà comunicare in maniera continuativa con le aziende del territorio, con la comunità locale. Quindi, grazie agli obiettivi di produzione, che si darà, anticiperà la propria esigenza al mercato, e gli agricoltori locali saranno in grado di potersi organizzare con le produzioni. Quindi, inserendo i produttori locali all’interno del processo produttivo, si sarà origine ad una vera e propria comunità del cibo. Il tema del cibo è un tema importante, che noi stiamo portando avanti già da diversi anni attraverso la Piana del Cibo, quindi decidere di orientare le nostre politiche a favore di un sistema alimentare, sostenibile, cioè preferire, come abbiamo detto i piccoli allevatori e produttori locali, alle produzioni industriali su larga scala, ci permette di ridurre l’impianto ambientale, offrire pasti di grande qualità, conoscere la provenienza dei prodotti e quindi poterne anche

raccontare la storia. Si tratterebbe, quindi, di deindustrializzare il servizio e di arricchirlo di un valore aggiunto, che è appunto quello dell'educazione, di attenzionare il cibo come elemento di inclusione e attenzione al territorio, cibo come salute. Questo è spiegato bene anche nella mission sul sito dell'Azienda Qualità e Servizi, che io mi sono andata a leggere e leggo un passaggio, ma, insomma, è interessante leggerlo tutto:

“il pane, servito ai giovani alunni, non sarà più di tipo industriale, già tagliato, insacchettato in buste di plastica, è piuttosto un pane da raccontare. Diventa il frutto della collaborazione tra agricoltori locali, che forniscono il loro grano, che trasformano il grano in farina di tipo 1 e artigiani locali che trasformano la farina in pane. La fragranza e il prodotto viene mantenuta grazie al contributo del personale di Qualità e Servizi nelle scuole, che affetta il pane poco prima dell'arrivo dei bambini a tavola. Un piccolo sforzo, ma di grande valore, per offrire ai bambini un prodotto più buono, più sostenibile dal punto di vista ecologico, risparmiando all'ambiente una tonnellata di plastica derivante dall'involucro del pane già tagliato, e delle economie del territorio. Si coinvolgono produttori ed aziende locali, dalla coltivazione della materia prima alla sua lavorazione, fino al prodotto finito. Il pane diventa quindi allegoria di un intero progetto per il quale c'è bisogno della massima condivisione e partecipazione da parte di tutte le forze in gioco. I valori di locale, genuino, salutare, educativo, sostenibile e giusto, sono il pane quotidiano sulla tavola dei bambini e della comunità del cibo locale.”

Quindi, mi sembra che stiamo prendendo una strada corretta. Ci tengo anche a riportare il voto della delibera in commissione. Ovviamente, è stato votato da entrambe le commissioni, come ha detto l'Assessore, dalla Commissione 7, la Commissione Scuola, con 4 voti favorevoli e 1 astenuto, e dalla Commissione 8, che si è espressa con 7 voti favorevoli.

Ultimo elemento, ci tengo a ribadirlo anche se, appunto, spiegato, specificato in delibera, ma è stato attenzionato praticamente a tutti i componenti della Commissione, appunto l'importanza di continuare a garantire la conservazione degli attuali livelli occupazionali tutelando la continuità della situazione lavorativa del personale impegnato nei diversi servizi. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Lionetti. Do la parola al Consigliere Zappia. Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

C'è un detto calabrese che dice: “u porcu è a montagna e a caddara bugli”. Cioè a dire il maiale è in montagna e la pentola già bolle. Cioè a dire che bisogna parlare con i produttori locali, artigianali, prima ancora di acquistare le quote. Volevo poi sapere un'altra cosa: cioè la mensa qua, gli operai, i dipendenti, cioè che cosa, non ho capito bene se mi può spiegare, è la domanda che facevo pure precedentemente, cioè mi faccia capire bene questo concetto: gli operai, ecco, dove, avranno un contratto blindato? Avranno, ci saranno lo stesso materiale verrà fatto per la struttura? Oppure,

viene tutto da Calenzano? Ecco, queste sono le domande, che volevo fare, se mi può rispondere. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ci sono altri interventi? No.

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) E' stato veloce, Zappia. (Parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, Consigliere Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, grazie. Grazie Presidente. Quando è stata convocata la Conferenza dei Capigruppo in preparazione di questo Consiglio Comunale, qualcuno ha detto che questa, che era una delibera semplice. Non voglio atteggiarmi a professore, ma desidero correggere chi ha fatto questa affermazione così estemporanea e poco meditata, dicendo che non è affatto una delibera semplice, ma è una delibera chiara, lineare e coerente, che è cosa tutt'altro diversa dall'essere una delibera semplice. E a me piace riconoscere a Cesare quel che è di Cesare, e apprezzare la competenza, la professionalità, il garbo, la signorilità dell'interlocutore con cui ho a che fare. E devo dire che queste qualità io ho aggio di riscontrarle tutte nell'Assessore Cecchetti, il quale ha sempre avuto nei confronti di tutti i Consiglieri, che fanno parte della Commissione Scuola, della Commissione Cultura, della quale faccio parte anch'io, perché nei nostri confronti, anche per merito del Presidente Lionetti hanno avuto sempre questo atteggiamento di riguardo, perché ci hanno sempre tenuto informati su quanto riguarda le iniziative assunte con la Piana del Cibo, noi siamo sempre stati puntualmente informati di ogni, di ogni iniziativa, tant'è vero che io stesso ho fatto una raccomandazione specifica all'Assessore Cecchetti dicendo che il successo delle iniziative della Piana del Cibo sarebbe dipeso..dà fastidio, sarebbe dipeso..No, Presidente, non riesco a parlare se qualcuno disturba in sottofondo, eh. C'è Zappia che parla ad alta voce. Allora dicendo, perché..allora dicendo io ho raccomandato l'Assessore di occuparsi personalmente delle iniziative della Piana del Cibo perché quella era la condizione necessaria ai fini della migliore riuscita di quella iniziativa e dico questo perché, con questa delibera si vede, io constato la mano, l'intervento dell'Assessore, perché è un atto di indirizzo, che va ad incidere sul prossimo affidamento, sull'entrata in una società in house per il servizio di ristorazione, un appalto di servizi, che privilegia la qualità del servizio, favorisce la filiera corta premiando i produttori locali e non per ultimo è un atto di indirizzo, che va a favorire l'intervento pubblico in questi settori economici, perché io vi dico come la penso: io non sono un fan delle privatizzazioni a tutti i costi anche da parte degli enti comunali quando si tratta dell'affidamento di servizi pubblici, perché, per me, il pubblico è

garanzia di qualità. Io considero che sia stato fatto anche in Italia, al livello generale, un errore madornale quando c'è stata quella politica di privatizzazione selvaggia, che ha affidato a soggetti privati la gestione di, anche di servizi pubblici essenziali. Quindi, un atto di indirizzo che va a favore della presenza del pubblico, anche in settori di particolare interesse, come quello della ristorazione collettiva, è un aspetto meritevole di ogni migliore auspicio che ci auguriamo che sia fatto anche per quanto riguarda le mense, le mense di Capannori. Quindi, da parte nostra c'è il massimo favore per questa iniziativa e devo dire che anche, che quando in Commissione Scuola, noi Consiglieri di opposizione, abbiamo chiesto se fosse stata fatta la dovuta due-diligence su questa operazione, l'Assessore ci ha prontamente risposto che era stata fatta e che avrebbero, che il suo ufficio avrebbe messo a nostra disposizione tutti gli elementi istruttori acquisiti in tal senso. La promessa è stata mantenuta e proprio ieri abbiamo ricevuto il Bilancio della Società Qualità e Servizi, che mi auguro nomen omen, mi auguro che quella ragione sociale vada a caratterizzare il servizio, le qualità, le caratteristiche del servizio in un prossimo futuro qui a Capannori. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore per le risposte. Prego, Assessore. Scusi, Consigliere. Prego, Consigliere Ceccarelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì. Sì, grazie. Mi sentite?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, la sentiamo.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Bene, bene. Grazie Presidente. Mah, io ho ascoltato con interesse l'illustrazione fatta dall'Assessore, la dettagliata illustrazione fatta dall'Assessore, peraltro già oggetto di confronto nella Commissione Partecipate, come è stato già detto, e nella Commissione Scuola e Cultura. Un dibattito, peraltro, molto positivo anche secondo me, che ovviamente è stato, come dire, è stato affrontato anche in maniera bipartisan, nel senso che c'è stato un confronto costruttivo da ambo le parti, no? La tematica, ovviamente, è molto sentita ed è molto importante. E' molto importante perché attiene al servizio che noi, al servizio mensa, quindi un servizio primario che noi offriamo ai nostri ragazzi e alle persone anche deboli, insomma, a parte i dipendenti comunali che credo sia rivolto anche alle RSA.

Quindi, è una inversione di tendenza rispetto ad un percorso che ha visto in Italia, negli ultimi vent'anni, predominare la..(RUMORI DI DISTURBO IN SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI DEI CONSIGLIERI COLLEGATI DA REMOTO – SEGUE ANCHE UNA BREVE INTERRUZIONE)..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere, non la sentiamo più. Benissimo. Allora, no prima l'Assessore Cecchetti se vuole fare una. Assessore.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Allora, ora il Consigliere Zappia è uscito, per, insomma, se ho ben compreso diceva una cosa che, a cui mi interessa molto rispondere e cioè dove si cucinerà..(VOCI FUORI MICROFONO)..va beh, lo dico, però questo è anche importante..(VOCE FUORI MICROFONO DELL'ASSESSORE – parole non comprensibili)..si cucinerà al centro cottura. Esattamente dove si cucina ora. E, dico io, un pochino si ricucinerà di più anche nelle scuole che, secondo me, è un elemento, laddove è possibile, e senza mettere in discussione il centro cottura, utile. Dove mangeranno i dipendenti comunali? Ovviamente, al centro cottura. Dove verrà fatto il cibo? Qui e non a Calenzano, ovviamente, insomma.

E questa era l'altra assicurazione insieme a quella dei dipendenti, che ho già detto con attenzione. Ovviamente, ora il Consigliere Caruso a margine mi stava, che ringrazio anche qua per le parole comunque carine, che ha utilizzato verso la delibera, ma anche ci tengo molto al percorso, che abbiamo fatto e facciamo in Commissione, sempre in Commissione Scuola e, ovviamente, terremo alta l'attenzione, man mano che ci si avvicina all'acquisto delle quote con tutte, diciamo, ovviamente le accortezze che una operazione di questo tipo, anche dal punto di vista finanziario, anche dal punto di vista contabile e quant'altro, necessita. Per cui, ovviamente, insomma faremo man, mano che ci si avvicina, sempre più controlli e chiederemo perché io, ovviamente, non è il mio ruolo, però chiederò ai tecnici di lavorare in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, direi di passare alla dichiarazione di voto. Benissimo. Allora, passo la parola per la dichiarazione di voto, al Consigliere Ceccarelli. Prego.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie. Spero di poter concludere l'intervento, perché prima ho avuto un problema tecnico e quindi, come avete visto, proprio si è interrotta la comunicazione. E quindi, dicevo, una pratica, continuo, faccio la dichiarazione di voto continuando un po' anche la riflessione, che facevo prima: una pratica importante, che segna anche una inversione di tendenza nella gestione di un servizio di primaria importanza. Quindi, il Comune, gli enti pubblici, una società in house, e quindi la società in house è sostanzialmente la longa manus dell'Amministrazione Locale, in questo caso, che si riappropriano della gestione diretta di un servizio importante. E quindi con la possibilità di controllare meglio la qualità del servizio, di garantire anche un rapporto costi-benefici più favorevole sia per l'utenza che per l'ente locale. Di tutelare meglio anche i dipendenti che risultano nella fattispecie, insomma, nella situazione contingente attuale piuttosto, insomma, in taluni casi, ecco, diciamo così, non trattati

adeguatamente sulla base delle norme, che regolano i rapporti di lavoro. Nel senso ci sono tanti rapporti anche, insomma, di poche ore, abbastanza precari, no? E quindi, sotto questo profilo, sicuramente la situazione migliorerà anche per i dipendenti, per i quali rinnovo la raccomandazione, già fatta in commissione, a mettere in atto studiare tutte le modalità, ovviamente, conformi alle normative in vigore, ma che riconoscano le professionalità acquisite, la gente che da anni, in questo caso i dipendenti vanno brillantemente, svolgono brillantemente questa funzione. Poi, da segnalare anche e da ricordare la sinergia con i produttori locali, con le imprese agricole locali. Quindi, una filiera corta che valorizza, che incentiva, che promuove il territorio rafforzando anche le capacità produttive, insomma, e le potenzialità delle imprese agricole locali, imprese agricole, che, ovviamente, forniranno un prodotto di maggiore qualità rispetto a quello che si può acquistare presso le grandi catene commerciali. Quindi, anche sotto questo profilo c'è una promozione importante del territorio. Una tutela maggiore della qualità del servizio e quindi degli utenti, anche, che usufruiranno di questi servizi, una tutela maggiore rispetto alla, diciamo al trattamento economico, normativo, insomma, e quant'altro dei dipendenti, che sono una risorsa importante per questo servizio e una sottolineatura, un riappropriarsi, vorrei dire, più esattamente, della gestione diretta di importanti pezzi di servizi, che andiamo ad erogare. Quindi, una inversione di tendenza che io, diciamo, riscontro con positività e che ho sempre in qualche maniera accolto con favore, perché secondo me, insomma, qui non si tratta, non parla ovviamente di pericolo, come posso dire, comunista o radicale, no? Ma parla una persona, diciamo, un centrista, che però ha sempre ritenuto che i servizi pubblici debbano essere gestiti dal pubblico. L'ho sempre sostenuto anche quando non andava di moda e lo continuo a sostenere ancora, perché non è che bisogna seguire le mode, mi interessano poco a me le mode, sinceramente. Quindi, i servizi pubblici, soprattutto i servizi pubblici importanti, vanno gestiti dal pubblico, ecco in questo senso, ovviamente, sono soddisfatto anche di questa inversione di tendenza. Ovviamente, entriamo in una società, se il percorso va a buon fine come credo, entriamo in una società già strutturata. Entriamo con una quota importante di circa il 21%, 22% del capitale sociale. Siamo uno, mi pare la società sia formata da cinque, sei Comuni, insomma siamo uno dei tre Comuni più importanti intorno ai 45-47-48 mila abitanti, ce ne sono altri. Noi, insomma, siamo fra i tre Comuni più importanti dal punto di vista, anche perché poi il parametro è fatto, è rapportato, ovviamente, agli abitanti anche il peso nella società. Sborseremo la quota relativa per poter acquistare le quote, ma entreremo in una società esistente, che, da quanto risulta funziona bene e che all'interno di questa società avremo un ruolo di un certo peso, no? Perché entreremo con una quota di capitale sociale superiore al 20%. E quindi esprimeremo penso anche in modo efficace, avremo modo di esprimere in modo efficace i nostri indirizzi e, appunto, i nostri intendimenti amministrativi. Quindi, ecco, il giudizio è positivo. Invito l'Assessore a proseguire sulla strada intrapresa e questo è un atto di indirizzo che, però, appunto, mi auguro e auspico che a breve, insomma, sia seguito da tutti gli altri atti necessari, per concretizzare questo percorso, che, sottolineo ancora, ritengo molto positivo. Quindi, il voto, da parte mia e del mio gruppo è favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Ha finito Consigliere Ceccarelli, scusi? Beh, sì. C'è qualcosa che non funziona. Comunque, do la parola per..

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Ho finito, Presidente. Grazie. Ho finito. Sì, sì ho finito.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ah okay.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, sì. Consigliere Campioni, a lei la parola.

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

Grazie Presidente per la parola. Quello che andiamo a votare stasera credo che sia un atto di indirizzo estremamente importante, perché io mi ricordo quando è iniziato un po', questa un po' è l'inizio di un nuovo capitolo del percorso che ormai è partito diversi anni fa e che sicuramente è nato anche con la Piana del Cibo. E la Piana del Cibo è nata proprio dall'esigenza di provare a mettere insieme realtà diverse, che, ovviamente, avevano anche necessità e problematiche diverse, ma che comunque riguardavano tutto il mondo diciamo dell'agricoltura, delle varie sfaccettature, con tutte le sfaccettature che ci sono. Quindi, da coloro che producono direttamente i vari prodotti sul nostro territorio a coloro che li commercializzano, a coloro che li vendono, a coloro che li trasformano in cibo, nei ristoranti, mense e così via. E io mi ricordo proprio in uno di questi incontri, dove erano presenti, appunto, diverse di queste figure, il tema della mensa è sempre stato predominante. Soprattutto perché era visto come un, e viene giustamente visto come un punto di riferimento importante perché poi, comunque, ci vanno tutti i bambini, tutti i figli di persone che anche a loro volta producono o hanno a che fare con questo mondo. E, allo stesso tempo, però, veniva sempre fuori, no, in queste discussioni la difficoltà di entrare in modo più incisivo nelle decisioni da un punto di vista delle mense. Poi, ovviamente, ci sono, no, abbiamo avuto anche il modo di approfondire, come viene gestita, anche da un punto di vista alimentare un piano mensa, che, sicuramente, bisogna stare attenti anche a dei numeri, alle quantità, a delle grammature che, sicuramente, si dovranno mantenere. Però, senza dubbio, il tema delle materie prime, che, ad oggi, magari, non era così in modo semplice gestibile, sicuramente ad oggi potremo gestirlo molto meglio. E di conseguenza, appunto, da qua si apre un mondo completamente nuovo, che, sicuramente, credo ci metterà anche alla prova perché, comunque, sarà presumo anche impossibile trovare da un giorno all'altro sul territorio, sul nostro territorio anche qualcuno che possa mettere immediatamente a disposizione delle materie prime che prima nessuno gli aveva mai chiesto magari, ecco. Perché, ovviamente, ci

saranno anche dei quantitativi da andare a ricercare, ma, sicuramente, questo è un progetto da vedere, appunto, a lungo termine dove anche delle persone, che magari prima producevano un prodotto, perché ritenuto più conveniente, più economico da fare, adesso, magari, potranno anche andare a realizzare un, a coltivare un'altra tipologia di prodotto perché, comunque, avranno una garanzia di quantitativi, che potranno essere acquistati dalle nostre mense, appunto. E, soprattutto, in questa dinamica, secondo me, come poi è stato detto ad tutti quanti, viene meno anche l'aspetto del profitto, perché, oggettivamente, trarre anche dei profitti economici da parte di privati, in un contesto che riguarda i cibi delle mense scolastiche, secondo me è una cosa estremamente importante. E quindi, ecco, poi appunto secondo me, quello che dovremo fare come Consiglio Comunale unito, indifferentemente dalla maggioranza o opposizione, ma proprio ecco questo credo, anzi che sia uno di quei temi che ci possono anche unire maggiormente e cercare di portare dei suggerimenti propositivi per cercare di migliorare sempre di più in questo percorso. Comunque, ecco, dichiaro il voto favorevole della maggioranza, del nostro gruppo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Campioni. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Angelini, a lei la parola.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

No, semplicemente, per dire che in dichiarazione di voto mi trovano d'accordo quelle espresse dai Consiglieri di maggioranza. Ci tengo anch'io a sottolineare l'importanza di questa scelta, della scelta del servizio pubblico per la mensa scolastica e per quanto è stato sottolineato da tutti i Consiglieri Comunali e dall'Assessore stesso, relativamente ad una scelta che va nella direzione di consolidare e di sviluppare ciò che è stato fatto in questi anni. Per cui, io credo che ci siano delle buone condizioni per far marciare questa proposta e poggiare, ovviamente, per quanto è possibile, sul personale che ha già l'esperienza. La società mi sembra abbastanza solida. Ci sono stati degli alti e bassi, ho studiato un po' i documenti, ma non è semplice gestire le società, anche della ristorazione. Nonostante che sia una società che è nata, diciamo, in rapporto anche ai privati, poi si è sviluppata in modo totalmente pubblico con l'ingresso di diversi Comuni. Credo che il nostro apporto, anche a questa società, sarà un apporto utile da questo punto di vista, sia per le risorse, che andiamo a portare, e anche per l'esperienza che abbiamo sul territorio. A me piacerebbe molto l'idea di attivare, per quanto è possibile, anche le mense nelle scuole che ci sono, recuperare il patrimonio che abbiamo, le competenze e costruire un percorso che si aggancia al territorio. Una integrazione al territorio, alle piccole aziende agricole, che già operano con difficoltà, ma già operano da tempo e hanno un mercato, anche se ristretto, comunque abbastanza sufficiente per mantenerli in vita, tramite i mercati locali. Credo che sarebbe un bello sbocco anche questo qui se riusciamo davvero a stabilire con loro un rapporto e andare a creare quelle condizioni che i portano ad avere una alimentazione sana, come dice la struttura, alla quale si fa riferimento, una struttura

che si fonda sui principi di Slow Food per fare una alimentazione buona, pulita e giusta. Con questo concludo dichiarando il parere favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Matteo Scannerini.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, buonasera Presidente. Mi sentite?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, la sentiamo.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

No, e mi scuso perché volevo intervenire prima, ma ero in una zona totalmente offline e quindi sono riuscito a rientrare solo ora nelle dichiarazioni di voto. E mi scuso se qualcosa non sarà pertinente con la sola dichiarazione, però lo devo dire al volo, e, magari, tanto so che comunque questo è un primo passaggio, la pratica sarà passata di nuovo in Commissione e poi in Consiglio, quindi ci sarà modo di riparlare. No, volevo semplicemente chiedere al Consigliere Cecchetti una cosa e al, all'Assessore Cecchetti una cosa, che poi è il motivo del perché mi sono astenuto in commissione e del perché mi asterrò stasera. Quindi, questa è la dichiarazione di voto in attesa, magari, di un chiarimento. No, era legato ai prezzi, ai prezzi legati al costo, no, per l'ente del pasto medio, che era intorno ai 6 Euro e 20, 6 Euro e 40. Ecco, io ho fatto una breve indagine di mercato nei dintorni e ho visto che, in genere, si va intorno anche all'Euro meno sul discorso del costo per l'ente e del pasto. E' stato detto che il costo rimaneva invariato, quindi era già così anche prima, però nulla toglie al fatto che questo è comunque più alto rispetto alla media, che ho riscontrato. Quindi, mi interessava sapere quale indagine, visto che nei documenti c'è scritto che è stato fatto, come è stata svolta questa indagine per determinare, appunto, la competitività di questo prezzo medio. E se, eventualmente, io ho visto bene e i miei dati sono corretti oppure no. Consideriamo che, comunque, è un impegno che andiamo a prendere con una società, che, fra l'altro, è nel fiorentino, quindi neanche locale, per i prossimi anni. Quindi, ritengo opportuno indagare un attimo bene su questo tema prima di esprimere anche un parere definitivo su quella che poi sarà la pratica successiva legata, la pratica definitiva che verrà passata in Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Anche se siamo in dichiarazione di voto, passo la parola all'Assessore Cecchetti. Prego.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Sì, sono state dette tantissime cose e ringrazio, insomma, per l'arricchente, per gli arricchenti contributi tutti i Consiglieri. Però, volevo rispondere ad una delle questioni almeno che poneva il Consigliere Scannerini in chiusura. Ovviamente, ci sarà un percorso, che poi porterà al contratto di servizio e sarà studiato il prezzo giusto, che deve essere congruo rispetto all'offerta. Non c'è questa distanza. Il pasto, attualmente, con Qualità e Servizi, costa 6,08 centesimi appunto a pasto. In giro siano intorno a 5,80, 5,90, in attesa però, questo è già tarato sul 2024, di un aumento ISTAT, che ogni sei mesi credo viene applicato al prezzo della mensa. Per cui, anche il nostro era 5 Euro e 40, ma già ora salito a 5 Euro e 90. Quindi, veramente si parla di centesimi, che teniamo molto sotto controllo perché moltiplicati per 2.500 per tutto l'anno fanno una cifra. Però, siamo assolutamente in quell'ordine non di un Euro a pasto, ma di qualche centesimo che balla, eventualmente, posto che andrebbero fatte le fotografie da tutte le parti nello stesso momento perché l'ISTAT, purtroppo, in questi ultimi mesi, sull'alimentare ha picchiato molto duro. Quindi, ci sono anche fluttuazioni molto, molto grandi che però, ovviamente, monitoreremo per vedere che, diciamo, si viaggi alla stessa velocità e non più veloce da altre parti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Non ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Consigliere Caruso, lei non vuole fare dichiarazione di voto. Bene. Petrini, nessuna dichiarazione di voto. A chi? A lei? Va benissimo. Va bene, d'accordo. (VOCI FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Si asterrà, si asterrà a questa delibera perché ci riserviamo una valutazione più pertinente sulla base delle condizioni, che si verificheranno al momento in cui sarà fatta la delibera per l'ingresso nella società e sarà votato l'affidamento del servizio, quello e i prossimi adempimenti. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Do la parola al Segretario Generale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Prego, votazione in corso. Eh, sì. Sì. Sì, sì. Lionetti? Manca il suo voto. Lionetti. Eccolo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera è approvata con 14 voti a favore e 5 astenuti, zero contrari. Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Votazione in corso.

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile)..non discorrere!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. L'immediata eseguibilità..(VOCE SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)..è approvata con 14 voti favorevoli, zero contrari e 5 astenuti.

Ringrazio tutti i Consiglieri e dichiaro chiusa questa seduta. Grazie a tutti e buona serata.

TERMINE SEDUTA ORE 20,30 CIRCA.

Votazione proposta di deliberazione n. 129 “Atto di indirizzo sulle proposte di gestione del servizio di ristorazione comunale”

PRESENTI	n.	19	
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Micciché, Pisani, Riolo, Sbrana	n.	14	VOTANTI 14
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI Benigni, Caruso, Pellegrini, Petrini, Scannerini	n.	5	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0002769/2024 del 12/01/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglini

Votazione IE proposta di deliberazione n. 129 “Atto di indirizzo sulle proposte di gestione del servizio di ristorazione comunale”

PRESENTI	n.	19	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Micciché, Pisani, Riolo, Sbrana	n.	14	VOTANTI 14
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI Benigni, Caruso, Pellegrini, Petrini, Scannerini	n.	5	

La Presidente del Consiglio comunale

Gigliola Biagini

Il Segretario comunale

Marco Ciancaglini